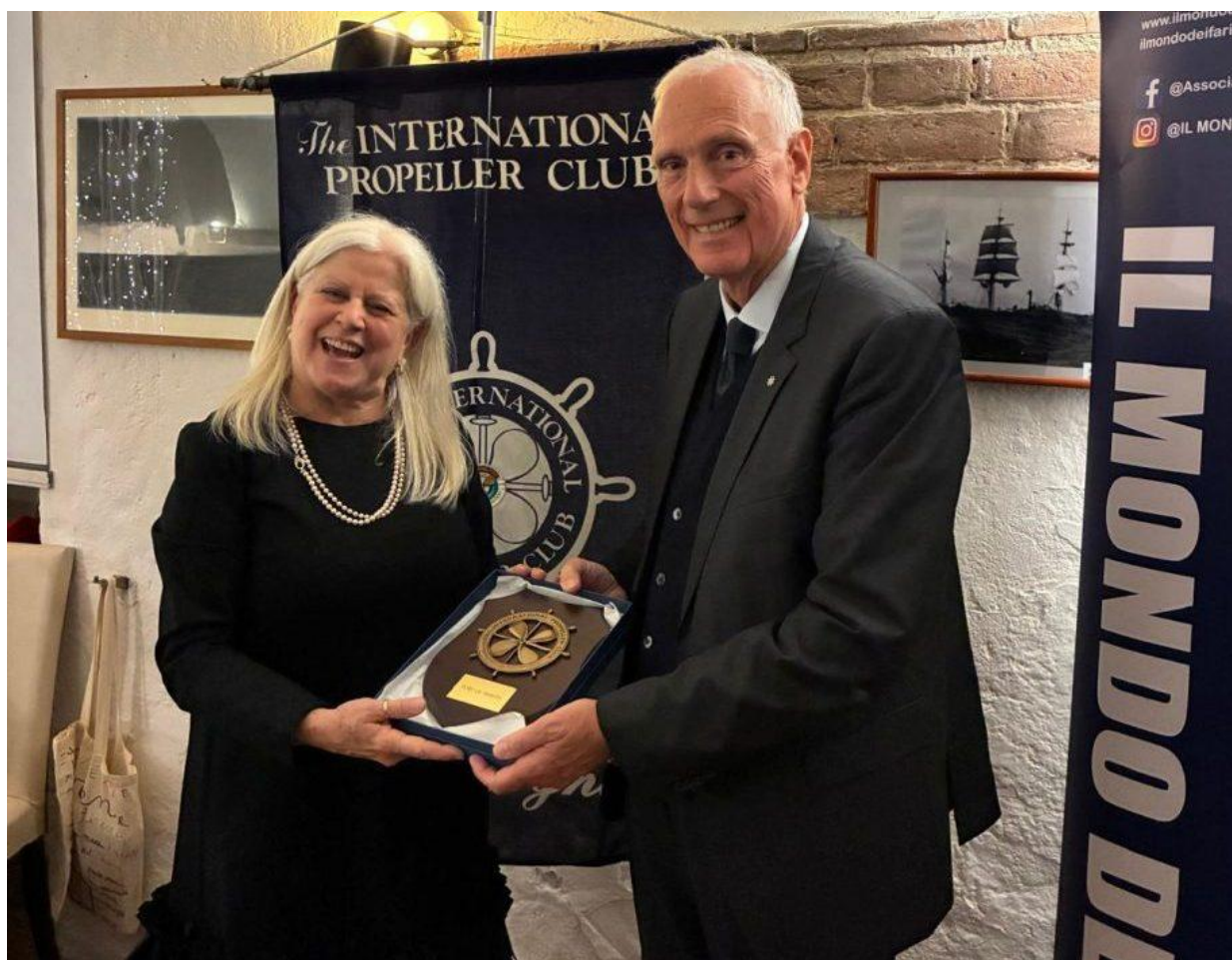


1 ora fa Francesco Filiali

## Propeller Livorno, il porto che restituisce al territorio

Scambio di auguri del Propeller Club Port of Leghorn con istituzioni e porto, fundraising per Aiuto Oncologia Livorno



È stata una serata densa di significati, prima ancora che di presenze, quella andata in scena a Livorno in occasione dello scambio degli auguri natalizi del **Propeller Club Port of Leghorn**. Un appuntamento che, ancora una volta, ha saputo tenere insieme identità marittima, responsabilità sociale e spirito di comunità, trasformando un momento conviviale in un gesto concreto di solidarietà.

Sotto la guida della presidente **Maria Gloria Giani Pollastrini**, il club livornese ha scelto di legare l'incontro a un'iniziativa di **fundraising** a sostegno della

associazione **Il Mondo dei Fari**, rappresentata dal presidente e comandante **Stefano Gilli**, a beneficio del progetto **“Aiuto Oncologia”** dell’Ospedale di Livorno. Un segnale chiaro di come il mondo portuale e marittimo sappia farsi parte attiva anche sul terreno dell’impegno civile, andando oltre i confini strettamente professionali.



La partecipazione istituzionale è stata ampia e qualificata, a conferma del ruolo che il Propeller Club riveste nel tessuto cittadino. In sala erano presenti il **prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi**, il **presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Davide Gariglio** e l’**ammiraglio Giovanni Canu**, comandante della Direzione Marittima, accanto a rappresentanti del cluster e della società civile. A suggellare il respiro nazionale dell’iniziativa, la presenza del **vicepresidente nazionale del Propeller Club, Fabrizio Zerbini**, che ha voluto testimoniare il legame tra gli scali italiani consegnando alla presidente Giani Pollastrini il crest del **Propeller Club Port of Trieste**, da lui presieduto.



La serata è stata impreziosita anche dagli **auguri natalizi del vescovo di Livorno monsignor Simone Giusti** che con il suo intervento ha richiamato i valori della solidarietà, dell’ascolto e della responsabilità collettiva, sottolineando il ruolo fondamentale delle comunità intermedie – come quella marittima e portuale – nel farsi carico dei bisogni più fragili del territorio.

Nel corso della serata non sono mancati spunti di riflessione sul futuro del territorio. Nel suo intervento, il prefetto Dionisi ha richiamato con forza il tema dell’unità e della responsabilità condivisa, indicando nel **2026** un anno decisivo per affrontare le grandi sfide infrastrutturali che attendono Livorno, a partire dalla **Darsena Europa**. Un invito a superare divisioni e contrapposizioni sterili, valorizzando invece il lavoro quotidiano, il dialogo istituzionale e la capacità di fare sistema, elementi che – ha sottolineato – rappresentano la vera forza della comunità portuale. Dionisi ha inoltre ribadito il proprio impegno personale, anche nel ruolo di commissario dell’opera, a fianco del porto e della città.

La conclusione della serata ha restituito il senso più autentico dell’iniziativa: la **consegna dei fondi raccolti**, gesto semplice ma carico di valore, che ha dato concretezza a una visione di porto inteso non solo come infrastruttura economica, ma come **attore sociale**, capace di farsi carico delle fragilità del territorio e di restituire alla città parte di ciò che da essa riceve ogni giorno.